

Giornale di Sicilia 19 Luglio 2008

Partinico, Telejato ancora nel mirino Bruciata l'auto del direttore Maniaci

PARTINICO. Telejato è ancora nel mirino. Mentre è in pieno svolgimento l'iniziativa di solidarietà «Siamo Tutti Pino Maniaci», che vede giornalmente al suo fianco, a dirigere il telegiornale, associazioni antimafia, giornalisti, sindacalisti, politici qualcuno giovedì sera poco dopo le 23 ha dato fuoco alla sua storica autovettura Fiat Tipo grigia, conosciuta come «Pino mobile». La vecchia utilitaria, utilizzata dagli operatori della stessa emittente televisiva, da qualche mese si trovava parcheggiata di fronte alla sede della tv, in via Francesco Crispi, nel cuore del centro storico, perché non più marciante. A dare l'allarme è stato un inquilino dello stesso stabile dove opera la televisione, e sul posto in una manciata di minuti sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio, carabinieri e polizia. Le indagini sono condotte dai militari dell'arma della compagnia di Partinico, che sulla vicenda mantengono il massimo riserbo.

Pino Maniaci, direttore di Telejato, dopo l'aggressione del 29 gennaio da parte del figlio del boss Vito Vitale, vive sotto vigilanza da parte dei carabinieri. «Questi gesti, queste aggressioni, queste intimidazioni, hanno un solo effetto: rafforzare la nostra voglia di andare avanti - dice Maniaci -. Continueremo con la nostra informazione libera a denunciare ogni sonda di malaffare. perché vogliamo contribuire a liberare dalla mafia questa dove vive tanta gente onesta». Quindi riferisce della messa in onda dei suoi ultimi servizi televisivi, in cui ha denunciato episodi riguardanti noti personaggi di spicco della malavita organizzata, quali la famiglia mafiosa dei Vitale, detti Fardazza, Nicolò Salto di Borgetto e altri esponenti della mafia.

La moglie Patrizia, che lo segue come un'ombra 24 ore su 24, non nasconde la paura: «Questo lavoro e la famiglia - dice - sono tutta la sua vita. Non ha mai preso un giorno di ferie». Ieri, per l'occasione, a condurre il tg è stato il senatore Beppe Lumia. A stato - ha detto - un gesto vile che produrrà solo un effetto: lo Stato colpirà ancora di più». Centinaia i messaggi di solidarietà pervenuti. Accanto a Maniaci anche il sindaco della cittadina Salvo Lo Biundo, il presidente del consiglio comunale Gioacchino Mbiolo. Solidarietà anche dal leader del Pd Walter Veltroni («le battaglie e le parole di Maniaci sono anche nostre»), dal presidente della Provincia di Palermo, Giovanni Avanti, dal portavoce di Italia dei Valori, Leoluca Orlando, dalla Federazione nazionale stampa italiana, dall'Unione cronisti, dal presidente dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, Franco Nicastro

Graziella Di Giorgio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS